

Mosca, i nonni insegnano russo via Skype

Un progetto mira ad aiutare gli studenti internazionali che faticano con la lingua di Dostoyevsky, favorendo al contempo lo sviluppo delle competenze digitali e l'integrazione dei più anziani
di Lillo Montalto Monella

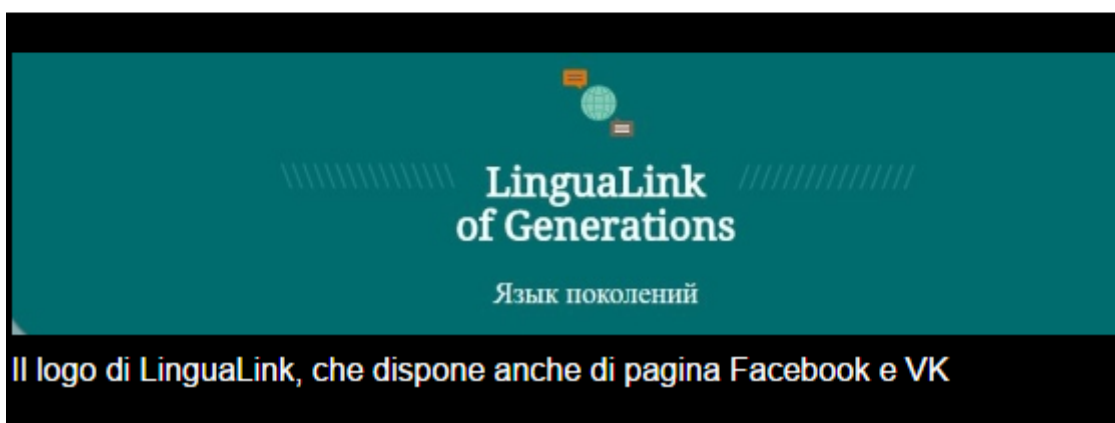


Un progetto in rampa di lancio consentirà agli anziani moscoviti di aiutare gli studenti stranieri ad imparare la lingua via Skype.

Da settembre, Babushke e i dedushki (nonni) di Mosca faranno lezioni di lingua online per comunicare con i ragazzi stranieri che vorranno avvicinarsi alla lingua di Dostoyevsky e Tolstoj, riporta il sito [Russia Beyond the Headlines](#) citando un'intervista rilasciata a [Moskva 24](#).

Sul sito ufficiale dell'iniziativa è possibile avanzare la richiesta di partecipazione. L'obiettivo è arrivare a 30 coppie entro la fine dell'anno, rivela Svetlana Pavshintseva, co-fondatrice di LinguaLink of Generations.

“I nostri pensionati hanno vissuto una vita lunga e interessante e hanno molto da raccontare. Loro avranno la possibilità di condividere le proprie storie, mentre i giovani stranieri potranno scoprire la nostra cultura, la nostra storia e la nostra mentalità”, dice la Pavshintseva intervistata dalla testata locale. “Tra i pensionati ci sono tanti ex insegnanti e persone colte che possono dare molto ai giovani. Credo che molti di loro possano essere interessati a degli scambi culturali con i ragazzi di altri Paesi”.



Un territorio esplorato da noi... al rovescio. In Italia ancora non si registrano iniziative del genere, ma esistono invece corsi in cui i giovani insegnano agli anziani le lingue straniere (**qui un esempio con la lingua tedesca a Reggio Emilia**). Numerosi sono dunque gli esempi opposti, ed includono anche tandem per l'alfabetizzazione digitale delle generazioni più mature.

Il progetto **Nonni su Internet**, partito da Roma nel 2002 per iniziativa di Fondazione Mondo Digitale e diffuso su scala nazionale da due anni, in 14 edizioni ha coinvolto 30.000 anziani diplomati e 21.000 studenti tutor.

Lo scopo è quello di formare gli over 60 con la formula dello scambio generazionale, in cui gli studenti delle scuole insegnano pc, web e tecnologia agli anziani con l'aiuto di docenti esperti ed una metodologia didattica collaborativa. Per ogni scuola che aderisce all'iniziativa vengono formate classi di 20/25 anziani. I docenti sono i ragazzi delle scuole coordinati da un insegnante esperto nelle tecnologie informatiche e telematiche.



Studenti di diverse generazioni alla prese con il web (foto: Ansa)

Non è mai troppo tardi. “Non esiste una fascia di età inadatta a usare le tecnologie, ma solo esigenze diverse”, dice Cecilia Stajano che segue il programma di alfabetizzazione digitale per gli anziani - un’iniziativa che si pone all’intersezione di tecnologia, sociale e mondo della scuola. “I nostri corsi servono per dare loro informazioni pratiche, come aprire mail, ma anche per sdrammatizzare l’approccio spesso timoroso ai computer, offrendo risorse per padroneggiare utili strumenti”.

Spiega la Stajano i nonni in genere vogliono un pc nuovo, e non sono contenti dell'attrezzatura magari obsoleta e lenta che ricevono in dotazione magari da figli e nipoti. "Sono abituati ai corsi nelle scuole (di ogni ordine e grado, con maggioranza di partecipazione dalle 5 elementari in su) dove trovano tecnologie più recenti".

Una delle difficoltà da superare per i giovani docenti è quella di trovare la giusta metodologia didattica per trasmettere competenze apprese in maniera naturale e spontanea, invece che sui libri. Parliamo, per esempio, di un'azione quasi scontata come navigare su Internet.

Se i nonni dunque tornano a scuola, non lo fanno solo per apprendere ma anche per trasmettere la loro esperienza: questo avviene tramite il costante dialogo con i ragazzi.

Proprio questo periodo, Mondo Digitale - che organizza anche "Orti Urbani Digitali", ovvero l'apprendimento della coltivazione biologica, unita ad informatica e tecnologia, di giovani e anziani - accetta la candidatura delle scuole interessate ad ospitare questo genere di scambi generazionali (centralino, 0642014109).

Il progetto Nonni su Internet di Mondo Digitale, ormai alla 15ª edizione, si inserisce nella rete The Knowledge Volunteers, che si occupa di simili iniziative con il sostegno dell'Unione Europea.

La pagina del Dipartimento per le Politiche della Famiglia dedicata all'invecchiamento attivo e alla solidarietà tra generazioni, con l'elenco di alcune iniziative in corso di realizzazione

Corsi di alfabetizzazione informatica per persone appartenenti alla fascia d'età pensionabile (e che si fa sempre più esigua) sono al momento diffusi in tutto il Paese. Spiccano quelli organizzati da **Informatici Senza Frontiere**, dalla no-profit **Itaca**, dai circoli culturali e dalle **Università popolari dell'Auser**, l'Associazione per l'Invecchiamento Attivo.